

Archivio online delle filigrane: Fondazione Fedrigoni Fabriano digitalizza gratuitamente la collezione di Aurelio Zonghi di proprietà del Comune

Chiara Medioli Fedrigoni, Presidente della Fondazione: "Siamo lieti di questa collaborazione che testimonia quanto un buon rapporto tra pubblico e privato possa essere efficace se orientato al bene comune e alla valorizzazione di un patrimonio condiviso". Le circa 360 carte filigranate andranno ad arricchire il già cospicuo Corpus Chartarum Fabriano, che raccoglie quasi 3.500 reperti a disposizione di studiosi e ricercatori di tutto il mondo

Fabriano, 25 luglio 2022 - Dopo la preziosa collezione di filigrane del noto studioso marchigiano Augusto Zonghi, ora anche quella del fratello Aurelio va ad arricchire il Corpus Chartarum Fabriano (CCF), la raccolta di quasi 3.500 reperti, tra carte filigranate e non, prodotte dai mastri cartai di Fabriano dal 1293 al 1798 che Fondazione Fedrigoni Fabriano ha acquisito, catalogato e digitalizzato perchè sopravviva integra ai danni del tempo e sia messa a disposizione via internet di studiosi e ricercatori di tutto il mondo.

L'operazione è frutto di un accordo tra il Comune di Fabriano, proprietario della collezione di Aurelio Zonghi, e la Fondazione Fedrigoni Fabriano, che si è offerta di digitalizzarla gratuitamente in cambio dei diritti di utilizzo dei file, in modo da poterli archiviare e condividere con chi ne faccia richiesta e abbia i requisiti. Anche la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per le Marche ha dato parere positivo e dunque le circa 360 carte filigranate, risalenti al periodo dal 1293 al 1599 e parzialmente esposte al Museo della Carta e della Filigrana, sono state prese in carico. Verranno restituite a fine luglio, a digitalizzazione terminata.

"Siamo lieti di questa collaborazione - commenta Chiara Medioli Fedrigoni, Presidente della Fondazione Fedrigoni Fabriano - che testimonia ancora una volta quanto un buon rapporto tra pubblico e privato possa essere efficace se orientato al bene comune e alla valorizzazione di un patrimonio condiviso, così da portare prestigio, riconoscimento e magari, perchè no, anche turismo al nostro territorio".

L'obiettivo ultimo, infatti, è quello di costituire un repertorio eccezionale di carte, filigranate e non, di produzione unicamente fabrianese dalle origini (1267) ai giorni nostri, così da garantire un prezioso strumento per la datazione di documenti, manoscritti e incunaboli *sine data et loco* conservati negli archivi di tutto il mondo. A questo scopo, la Fondazione Gianfranco Fedrigoni-Fabriano - che si occupa di storia, scienza e arte della carta - nel 2019 ha cominciato a pubblicare online il Corpus Chartarum Fabrano (CCF), un database che raccoglie attualmente 3.465 record tra carte filigranate e non, prodotte dai mastri cartai di Fabriano dal 1293 al 1798, tra cui la famosa collezione del filigranologo Augusto Zonghi (1882-1884), acquisita nel 2016 e considerata unica al mondo dalla commissione giudicatrice dell'Esposizione Universale di Parigi del 1900.

Nei mesi scorsi la Fondazione ha iniziato a identificare e digitalizzare le carte filigranate della Raccolta del duca Luigi Tosti di Valminuta e ora è la volta del "tesoro" di Aurelio Zonghi. Questo imponente lavoro ha permesso a Fabriano di ospitare, nel maggio scorso, l'International Conference on watermarks in digital collections, che ha richiamato studiosi da tutto il mondo, e di entrare a far parte del progetto promosso dalla Commissione Europea "Bernstein - The Memory of Papers" per creare una rete europea online di studio della carta antica e di consultazione simultanea delle banche dati. Il catalogo contiene circa 200.000 record utili all'identificazione e alla datazione delle filigrane prodotte in Europa principalmente durante il Medioevo e la prima età moderna, utilizzate per libri, documenti d'archivio o stampe.

Fondazione Fedrigoni Fabriano viene fondata nel 2011 da Fedrigoni S.p.a per promuovere gli studi di storia della carta e della filigranologia e sostenere lo sviluppo e la divulgazione delle scienze cartarie, tutelando i beni storici, archeologici e archivistici dell'industria cartaria e la tradizione delle tecniche medioevali. Svolge inoltre attività di conservazione e

valorizzazione dei beni archivistici e librari, dei reperti archeologici e dei beni storici cartai delle Cartiere Miliani Fabriano, di proprietà di Fedrigoni S.p.A.: l'Archivio delle Cartiere Miliani Fabriano, primo archivio d'impresa in Italia, raccoglie infatti tutti i documenti relativi all'attività della cartiera a partire dalla fondazione nel 1782, insieme a una collezione di 1.500 filigrane, 1.200 fotografie storiche e una biblioteca di ben 3.000 volumi dedicati alla storia della carta. Inoltre, conserva 2.000 m2 di Beni Storici Cartari (BSC), cioè strumenti e macchinari antichi come un impianto di pile idrauliche a magli multipli della fine del '700, un torchio a vite del 1706, tele cilindriche e tamburi creatori per la produzione della carta a macchina in tondo, 6.000 punzoni in legno, bronzo e rame e 2.295 forme per la produzione della carta a mano. Dal 2016 fa parte dell'Archivio anche la collezione delle 2.213 "carte antiche fabrianesi" raccolte dal filigranologo Augusto Zonghi e datate dal 1267 al 1798, che insieme alla raccolta di filigrane dell'Archivio delle Cartiere Miliani costituisce il Corpus Chartarum Fabriano (CCF), accessibile agli studiosi gratuitamente in forma digitale avanzata. www.fondazionefedrigoni.it.

informazioni e materiale fotografico

Fondazione Fedrigoni Fabriano

d'I comunicazione - Stefania Vicentini

sv@dicomunicazione.it t. +39 335 5613180